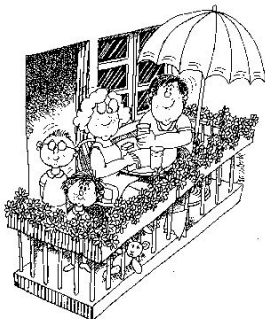


Comunità Pastorale sant'Eusebio

# OASI DEL MERCOLEDÌ

## in estate

### la storia di salvezza



Nel nome del Padre ...

**Il silenzio**  
per permettere l'accesso allo Spirito

# 32.

#### Letture del libro del Siracide 16, 24-30

Ascoltami, figlio, e impara la scienza, / e nel tuo cuore tieni conto delle mie parole. / Manifesterò con ponderazione la dottrina, / con cura annuncerò la scienza. / Quando il Signore da principio creò le sue opere, / dopo averle fatte ne distinse le parti. / Ordinò per sempre le sue opere / e il loro dominio per le generazioni future. / Non soffrono né fame né stanchezza / e non interrompono il loro lavoro. / Nessuna di loro urta la sua vicina, / mai disubbidiranno alla sua parola. / Dopo ciò il Signore guardò alla terra / e la riempì dei suoi beni. / Ne coprì la superficie con ogni specie di viventi / e questi ad essa faranno ritorno.

#### Lode per il creato (sal 103)

Benedici il Signore, anima mia,  
Signore, mio Dio, quanto sei grande!  
Rivestito di maestà e di splendore,  
avvolto di luce come di un manto.  
Tu stendi il cielo come una tenda,  
costruisci sulle acque la tua dimora,  
fai delle nubi il tuo carro,  
cammini sulle ali del vento;  
fai dei venti i tuoi messaggeri,  
delle fiamme guizzanti i tuoi ministri.

Hai fondato la terra sulle sue basi,  
mai potrà vacillare.  
L'oceano l'avvolgeva come un manto,  
le acque coprivano le montagne.  
Emergono i monti, scendono le valli  
al luogo che hai loro assegnato.  
Hai posto un limite alle acque: non lo passeranno,  
non torneranno a coprire la terra.

Fai scaturire le sorgenti nelle valli  
e scorrono tra i monti;  
ne bevono tutte le bestie selvatiche  
e gli onagri estinguono la loro sete.  
Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo,  
cantano tra le fronde.  
Dalle tue alte dimore irrighi i monti,  
con il frutto delle tue opere sazi la terra.

Fai crescere il fieno per gli armenti  
e l'erba al servizio dell'uomo,  
perché tragga alimento dalla terra:  
vino che allietta il cuore dell'uomo;  
l'olio che fa brillare il suo volto  
e il pane che sostiene il suo vigore.  
Per segnare le stagioni hai fatto la luna  
e il sole che conosce il suo tramonto.  
Stendi le tenebre e viene la notte  
e vagano tutte le bestie della foresta;  
Quanto sono grandi, Signore,  
le tue opere!  
Tutto hai fatto con saggezza,  
la terra è piena delle tue creature.

Mio Dio, fa' che noi  
ti vediamo in tutte le cose  
che tu hai creato  
e che ti cerchiamo al di sopra  
di tutte le cose,  
e che ti amiamo al di sopra  
di tutte le creature.

Tutto ciò che è vero,  
che è buono, che è bello  
che porta gioia nelle tue creature,  
deve ricordarti te,  
Amore eterno.

Per tutti i tuoi doni  
Lascia che ti ringraziamo;  
Ogni cosa, anche la più piccola,  
è un riflesso della tua grandezza.  
e deve rallegrarci.

Fa' che non dimentichiamo  
che tutto ciò che è bello e amabile  
nella tua creazione  
è un preannuncio di ciò  
che ci aspetta e godremo  
in tè nell'eternità.

Alexander Heidler

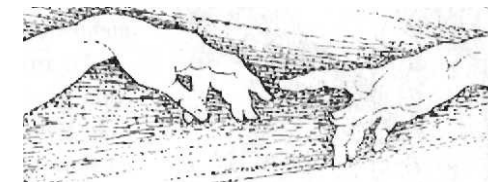
#### PER I PIU' PICCOLI

Concedimi, o Signore,  
il dono dello stupore!  
Donami occhi rispettosi del tuo creato,  
occhi attenti, occhi riconoscenti.  
Signore, insegnami a fermarmi:  
l'anima vive di pause;  
insegnami a tacere:  
solo nel silenzio si può capire  
ciò che è stato concepito in silenzio.

Ovunque hai scritto lettere:  
fa' che sappia leggere  
la tua firma dolce  
nell'erba dell'aiuola pettinata,  
la tua firma forte  
nell'acqua del mare agitata.

Hai lasciato le tue impronte digitali:  
fa' che sappia vederle  
nei puntini delle coccinelle  
nel brillio delle stelle.  
Tutto è tempio tutto è altare!

Rendimi, Signore,  
disponibile alle sorprese:  
comprenderò la liturgia pura del sole,  
la liturgia mite del fiore;  
sentirò che c'è un Filo conduttore  
in tutte le cose...e salirà il voltaggio  
dell'anima.  
Amen.



Un uomo ricorda che una volta, dopo aver camminato tutta la notte, si addormentò all'alba vicino a un boschetto con tutto il gruppo. Un compagno di viaggio lanciò un grido e s'inoltrò nel deserto senza riposarsi un solo istante. Quando fu giorno l'uomo gli domandò: "Che ti è successo, perché te ne sei andato senza riposarti?". Rispose: "Vedevo gli usignoli che cominciavano a cinguettare sugli alberi, vedevo le pernici sui monti, le rane nell'acqua e gli animali nel bosco. Ho pensato allora che non era giusto che tutti fossero intenti a lodare il Signore, e che io solo dormissi senza pensare a lui".